

CARTE D'ARCHIVIO PER UNA STORIA DELLE CURE NEI LUOGHI DI RICOVERO MILITARI DURANTE IL PERIODO NAPOLEONICO A FERRARA

*Chiara Beatrice Vicentini, Maria Luigia Giusto,
Bianca Maria Giusto*

Introduzione

Nell'Archivio Storico Comunale di Ferrara sono conservati documenti riguardanti l'ospedalizzazione dei soldati francesi di stanza a Ferrara, *Bataillon de la Place et de la Citadelle de Ferrare*, nel periodo dell'occupazione napoleonica¹.

La ricerca segue due direttrici con diverse competenze: l'individuazione e la logistica degli Ospedali succursali, in base alle necessità, al Ven. Arcispedale Civile S. Anna e l'analisi dei medicinali in uso con l'identificazione delle patologie trattate.

Le sedi ospedaliere militari, oltre all'Ospedale Civile, erano numerose, non stabili e mutevoli in base alle necessità. In generale non è stato semplice ricostruire tutti questi eventi alterni tramite documenti a disposizione in Archivio. Come stabilimenti succursali all'ospedale S. Anna sono risultati, dopo la loro soppressione, principalmente il Convento di San Benedetto e marginalmente i Conventi di San Giorgio, Santo Spirito e l'ex Collegio del Gesù.

Una disamina dettagliata dei documenti d'Archivio, Carteggio Amministrativo XIX secolo, ha fornito elementi per uno studio approfondito e parallelo dei luoghi e degli eventi^{2,3}. In questo lavoro ci occuperemo invece in maniera specifica dell'aspetto prettamente legato al medicinale.



Fig 1. Ospedale S. Anna. Ingresso Ospedale e Spezieria. Particolare di una pianta prospettica di Ferrara disegnata da Andrea Bolzoni nel 1747.

¹ I Francesi entrarono in città il 23 giugno al 1796.

² Lo studio sarà oggetto di una prossima pubblicazione.

³ Carteggio Amministrativo XIX sec., Beneficenza B 2-3-4, Militari e guerre B 343-344, Archivio Storico Comunale di Ferrara.



Fig. 2. Carteggio tra le Autorità locali.

Il ritrovamento fortuito di due elenchi di note spese del 1801, 9° Anno Repubblicano⁴, ha aperto la possibilità di individuare i preparati galenici allestiti nella Spezieria dell'Arcispedale S. Anna per i militari francesi ricoverati e per focalizzare le patologie correlate.

Il tutto va visto in un quadro generale di difficoltà oggettive, anche economiche, nell'allestimento e nella fornitura. Già da altri documenti erano emerse richieste esorbitanti di medicinali molto costosi, come la China. La Spezieria dell'Ospedale S. Anna (fig. 1) aveva evidenziato le difficoltà, chiedendo aiuto agli altri esercizi della città. Un fitto carteggio intercorre tra le autorità sanitarie e civili locali (fig. 2) e tra le stesse e le autorità militari francesi. Da parte delle Autorità sanitarie locali si lamenta il numero esorbitante di militari ricoverati, 1242 contro «il numero prescritto di 160»⁵. Si lamenta il grande consumo di legna e carbone, non solo per le cucine ma anche per «una quantità eccessiva di bagni caldi, che giornalmente si fanno», probabilmente medicati; la mancanza di legna porta i militari a «servirsi delle Porte, Rastrelli, Telari delle finestre, e di tutt'altra materia combustibile, che loro cada tra le mani»⁶. Si chiede di fare argine a un'«enorme esorbitanza di ordinazioni fisiche, ma più specialmente chirurgiche» di preparati particolarmente costosi come china, pietra infernale, olio di mandorle dolci, canfora⁷; si invita «a procurare che i medici francesi facciano un uso più moderato di

⁴ Ivi, 636 Beneficenza, B 2, fasc. 36.

⁵ «Movimento militare che eccede il numero prescritto di 160 ammalati (18 messidoro 9° Rep°); Superati i previsti 160, giacché ve ne sono 1242 (22 messidoro 9° Rep°)».

⁶ «Mancanza della legna [...] al non inusitato [...] di servirsi delle Porte, Rastrelli, Telari delle finestre, e di tutt'altra materia combustibile, che loro cada tra le mani per cuocere le vivande (11 messidoro 9° Rep°); Legna e carbone». «Bisogno di una quantità eccessiva di Bagni caldi, che giornalmente si fanno, in modo che si è votato il pozzo della cucina (21 Messidoro 9° Rep°)».

⁷ «Ordinazioni fisiche, ma più specialmente chirurgiche [...] il valore trascende somma scudi ottanta al più ristretto prezzo: fra queste [...] due libbre, e due once di china in polvere, e bevanda, senza quella in decozione, sette once e mezza di estratto della medesima, mezz'oncia di pietra infernale, la solita libbra d'olio di mandorle dolci, once tre di canfora, e una lunga serie di altri medicamenti che riempiono un gran foglio di carta, [...] voi non abbiate la maniera di fare argine a tale enorme esorbitanza (4 termidoro 9° Rep°); Chirurgo francese [...] Rimedi più dispendiosi come Estratto di china, Olio di Amandorle dolci (21 Messidoro 9° Rep°)».

droghe, che portano a una spesa eccedente» (s.d.). I vasi della spezieria sono vuoti, occorrerà ricorrere all'aiuto di un altro esercizio⁸. I militari cercavano di approvvigionarsi di medicinali in autonomia; si diffidano le spezierie della città di soddisfare le richieste di militari senza prescrizione medica («Drouart Chef de Bataillon Commandant la Place et la Citadelle de Ferrare. Alla Municipalità, 14 fruttidoro 9° Rep°») ^{9,10} (fig. 3).

Materiali e metodi. Le fonti

Le dettagliate “note spesa” (mesi di *fiorile e pratile del 9° anno repubblicano*, 1801, figg. 4, 5) sono utili all'inquadramento dei galenici: da esse è possibile trarre quali fossero i medicinali preparati nella spezieria del S. Anna sotto prescrizione dei Medici e Chirurghi francesi.

Per una miglior focalizzazione dei preparati vengono presi come riferimento i galenici in uso nella pratica ospedaliera in Ferrara

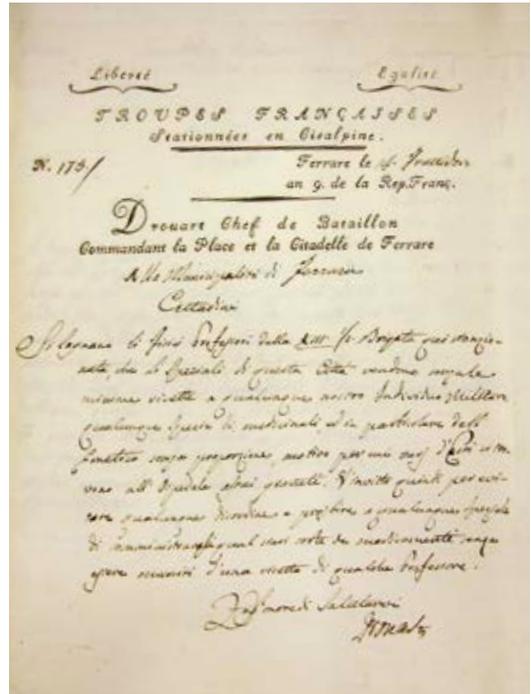


Fig. 3. «Drouart Chef de Bataillon Commandant la Place et la Citadelle de Ferrare. Alla Municipalità, 14 fruttidoro 9° Rep°».

⁸ «Che fanno uso delle più squisite medicine in tale quantità che la spezieria di Ospitale è affatto esausta non contenendo ormai più che i vasi vuoti. Impegnatevi Cittadino Commissario per moderare [...] medici [...] la spezieria manca già del necessario [...] Ospitale ... far provviste (s.d.); Chiamate in aiuto qualche altra spezieria del comune, la nostra non può più supplire con i scarsi capitali alle esorbitanti istanze 17 messidoro 9° Rep°; quella Farmacopea non sa più come soddisfare alle ricerche di medicinali [...] medici francesi, e bisognerà chiamare in aiuto un'altra Spezieria (18 messidoro 9° Rep°); Eccessivo consumo di medicinali che fanno i medici francesi in un sol giorno (4 termidoro 9° Rep°)».

⁹ «Si lagnano i fisici Professori della XIII ½ Brigata qui stazionata, che li Speciali di questa città vendono senza le minime ricette a qualunque nostro Individui Militare qualunque specie di medicinali, ed in particolare dell'Emetico [...] all'ospedale assai aggravati». «Divieto di somministrare senza essere muniti d'una ricetta di qualche professore».

¹⁰ «Circolare a tutti gli speciali Proibito di somministrare ai soldati qualunque medicina non ordinata da medico o chirurgo approvato dalla commissione (s.d.); Speciale (spezieria Saraceno) nega. Vietandolo la stessa mia professione (s.d.); Riscontra che Egli non solo ha mai somministrato medicinali senza ricetta di medico, ma nessuna ad altre persone, perché ciò lo proibisce le Leggi del sui Istituto» (s.d.).

**Medicinali allestiti nella Spezieria dell'Arcispedale S. Anna di Ferrara
per i militari francesi in esso Pio luogo ammalati nel 1801 (Pratile e Fiorile 9° anno Repubblicano)**

Malattie veneree

Teriaca
Opio Tebaico
Laudano liquido di Sydenham
China pulvis
China vino
Decozione di China per
bevande
Estratto di China
Vino amaro
Mercurio dolce
Precipitato rosso
Sublimato corrosivo
Liquore di Van Swieten
mercuriale
Pillole mercuriali di Belloste
Unguento mercuriale
Empiastro mercuriale detto
di ranis
Cerotto di Vigo con mercurio
Pillole di succino
Pomata ossigenata
Unguento Basilicon
Empiastro di cicuta
Acqua vegetominerale
Pozione canforata
Balsamo peruviano
Tisana Sudorifera
Tisana di Bardana
Collirio
Gargarismo

Scabbia - Rogna

Unguento per scabbia
Fior di Zolfo per bocconi
Pomata ossigenata
Tisana di Bardana

Malattie respiratorie

Febbri di varia natura

China pulvis
China vino
Decozione di China per bevande
Estratto di China
Vino amaro
Giulebbe / Liquor / Emulsione
Anodino / di Hoffman

Ossimiele semplice
Tartaro emetico
Succo di Liquirizia
Giulebbe pettorale
Loch pettorale
Tisana pettorale
Tisana di Sambuco
Tisana di Saponaria
Tisana d'orzo e liquirizia

Malattie intestinali

Antidiarroici

Diascordio
Fracastoro
Saleppo pulvis
Tisana di Riso
Tisana Bianca
Simaruba (anche antielmintica)

Lassativi

Pillole di sapone
Pillole di sapone con mercurio
dolce
Pozione solutiva con Manna,
Senna, Rabarbaro
Rabarbaro pulvis
Aloe pulvis
Magnesia alba
Sal catartico
Cremor tartaro pulvis
Pozione solutiva magistrale
Tisana / Limonata di
Tamarindi
Limonata / limonea Lassativa
Limonata Vegetabile
Limonata tartarizzata

Emetici

Ipecacuana pulvis
Kermes minerale

Diuretici

Pillole scillitiche
Giulebbe scillitico
Ossimel Scillitico
Vino scillitico
Giulebbe diuretico

Coliche

Pozione calmante

Limonate / Limonee / Tisane

Limonata / Tisana Aperitiva
Tisana vulneraria
Limonata d'Orzo
Limonata / Tisana Amara
Limonata / Tisana Camomilla
Limonata / Limonea Minerale

Altro

Empiastro emostatico
Empiastro vescicatorio
Linimento volatile
Polvere temperante
Emulsione semplice

Galenici di base

Emulsione semplice
Loch bianco
Scioppo semplice
Unguento di cera

Materie prime

Aceto
Acqua fontis
Latte
Zucchero
Canfora
Gomma arabica
Miele depurato
Spirito di vino
Spirito di vetriolo
Siero depurato
Acquaforte
Nitro / salnitro depurato

Olii

Olio
Olio di mandorle dolci
Olio per linimenti
Olio di oliva
Olio laurino
Olio Lombrichi del Peretti



Fig. 6. RAITIER M.F., Formulario pratico degli Ospedali Civili di Parigi, 1824.

Sempre a base di oppio il *Laudano liquido di Sydenham*, chiamato dal Campana anche «Alcool con oppio e vino composto». Da questa formula con modificazioni è arrivato fino ai giorni nostri²². China nelle prescrizioni appare come «*pulvis*, vino, estratto, decozione». Potrebbe avere un uso nelle febbri intermittenti o nelle febbri da sifilide²³. Il *Vino amaro* era costituito da china, radice di genziana, assenzio, camedrio, cannella, corteccia di arancio, salvia, vino²⁴.

La cura della sifilide si affidava ai diaforetici, ai febbrifughi e ai calmanti, ma principalmente ai preparati mercuriali: il *Mercurio dulce*, cloruro mercurioso, il *Precipitato*

Galenici allestiti nella spezieria del Sant'Anna per la cura dei militari francesi

Rimedi per malattie veneree

Si riconoscono rimedi per malattie veneree. Si trova riscontro con preparazioni galeniche approntate dalla spezieria del S. Anna per le sifilitiche di S. Maria della Consolazione (documenti manoscritti del 1811-12)¹⁶ e, in un periodo più tardo, per i ricoverati nella Divisione Medica e Chirurgica, Sezione Maschile e Femminile dello stesso ospedale nel 1871 e 1876^{17,18}. Alcune formulazioni sono riportate tra i «venerei» nella farmacopea del Campana¹⁹, altre, essendo i medici e chirurghi francesi, in formulari d'Oltralpe²⁰.

L'oppio e la china, ma anche la teriaca²¹, rientrano nella cura della sifilide. Sono rimedi risolvanti casi anche disperati, sono narcotici, calmanti, diaforetici, febbrifughi.

Campana trattando l'«Oppio, *Papaver somniferum*» definisce l'«Oppio detto Tebaico il sugo espresso dei capi di detti papaveri».

¹⁶ Fondo carteggio Amministrativo del XIX secolo – Serie: Polizia; Busta 22, Fascicolo 1, Archivio Storico del Comune di Ferrara.

¹⁷ BENNATI A., *Resoconto statistico sanitario dell'Arcispedale per l'anno 1871*, manuscript, 1871.

¹⁸ BENNATI A., *Rendiconto sanitario dell'a. 1876 l redatto dal M. Alessandro Bennati*, Ferrara, Bresciani, 1878.

¹⁹ CAMPANA A., *Farmacopea*, cit.

²⁰ RAITIER M.F., *Formulario*, cit.

²¹ Lo Speciale metteva in campo tutta la sua maestria nella preparazione della teriaca, elettuario per eccellenza dalle materie prime elette, che risultava uno strumento importantissimo nella risoluzione dei casi più gravi.

²² CAMPANA A., *Farmacopea*, cit., pp. 36, 89.

²³ VICENTINI C.B., *Il "Mal franzoso" o "Mal napolitain"*, cit.

²⁴ FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., p. 218.

rosso, ossido di mercurio, il *Sublimato corrosivo*, cloruro mercurico, il *Liquore di Van Swieten*, cloruro mercurico in alcool e acqua, *Pillole mercuriali di Belloste*, mercurio purificato, diagridio, rabarbaro, scialappa, miele depurato²⁵. Il *Cerotto di Vigo* con mercurio, sostituendo la sutura, evitava le cicatrici^{26,27}. L'*Empiastro mercuriale detto de ranis* si otteneva da una base costituita da *Diachilon semplice* (a base di fiori di papavero), cera cedrina e trementina unito a euforbio, incenso, mirra, zafferano, fiori di camomilla e lavanda con aggiunta di *unguento mercuriale napoletano* e *olio di spigo di Francia*. Si usava come risolvente nei noduli della sifilide²⁸. Campana propone una formula più semplice *Cerotto de ranis*: «sapone d'ossido di piombo semivetroso con unguento mercuriale, ossia grasso con mercurio ossidato»²⁹.

La *Pomata ossigenata* costituita da sugna e acido nitrico era utile per ulcere dovute a malattie veneree³⁰. L'*Unguento Basilicon* faceva ricrescere le carni, riempiendo il vuoto delle ulcere³¹. Utile per le ulcere anche l'*Empiastro Cicuta*, costituito da succo di cicuta, grasso di porco e cera gialla³². Le *Pillole di succino* erano indicate nella sifilide³³. Il *Balsamo peruviano* trovava indicazione nelle malattie veneree, come la blenorragia, per le proprietà benefiche su persone indebolite³⁴. La *Pozione canforata* è presente nel *Formulario pratico degli Ospedali Civili di Parigi*³⁵, a base di Canfora, nitro, gomma arabica, infusione pettorale, sciroppo di capillare; in uso all'Ospedale dei Venerei servirebbe a diminuire le reazioni alle *infiammazioni acute della membrana mucosa dell'uretra*.

Tra nomi anonimi di tisane³⁶ emergono importanti rimedi antisifilitici, con l'impiego di costose materie prime importate in Europa. Troviamo riscontro del loro uso negli ospedali parigini. All'Hôtel-Dieu di Parigi per la cura della sifilide veniva somministrata la *Tisana sudorifera* a base di guajaco, salsapariglia, sassafra. Nell'Ospedale dei Venerei la *Tisana sudorifera ordinaria* mancava del sassafra e la *Tisana sudorifera economica* era a base del solo guajaco con l'aggiunta di materie prime locali, bardana, pazienza, ginepro. Tra gli ordini anche una *Tisana di Bardana*. La bardana è infatti citata come efficace nella sifilide e nelle

²⁵ CAMPANA A., *Farmacopea*, cit., pp. 148, 167, 147, 89, 174.

²⁶ VICENTINI C.B., *Il "Mal franzoso" o "Mal napolitain"*, cit.

²⁷ GUIDI E., ANGELINI L., MARES D., CONTINI C., VICENTINI C.B., *The treatment of syphilis*, cit., pp. 2-9.

²⁸ FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., p. 83.

²⁹ CAMPANA A., *Farmacopea*, cit., p. 182.

³⁰ FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., p. 167.

³¹ ANTONACCI P., *Manuale ossia Compendio pratico di Medicina Chirurgia e Farmacia per comodo delle Missioni straniere di Pietro Antonacci della Compagnia di Gesù*, Roma, Della S.C. De Propaganda Fide, 1852, p. 53.

³² FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., p. 212.

³³ Ivi, p. 199.

³⁴ Ivi, p. 42.

³⁵ RAITIER M.F., *Formulario*, cit., p. 96.

³⁶ Una grande varietà di *Limonate/Limonee* e *Tisane* viene preparata dalla Spezieria dell'Ospedale. Nel formulario pratico degli Ospedali civili di Parigi si dice «sono bevande ordinarie per gli ammalati, e si preparano con infusioni teiformi, e con decozioni di foglie, fiori, cortecce, radici ec di piante medicamentose, e si fanno eziandio con Sali o con sostanze animali, e si somministrano calde o fredde», comprendendo quindi oltre alle infusioni anche le decozioni.

malattie cutanee come la rogna, all'Hôtel-Dieu e Carità viene utilizzata come decozione nelle affezioni esantematiche e nella rogna³⁷.

Nell'elenco delle forniture sono riportati anche colliri e gargarismi, senza specifica. All'ospedale dei Venerei veniva prescritto *Collirio risolvente* (fiori di melilot, acetato di piombo liquido o di rame o solfato di zinco o di rame) e *Collirio secco* (zucchero candito e tuzia). Il *Gargarismo calmante* (teste di papavero contuse, semi di lino, sciroppo di miele) e l'*acidulato* (decozione d'orzo, miele rosato, aceto bianco, acido solforico) venivano usati nelle «angine sifilitiche allorché sono accompagnate da violenti dolori». Il *Gargarismo astringente* era a base di decozione d'orzo, rose di Provenza, noce di galla, corteccia di granato, vino rosso, miele rosato e acido solforico. Il *Gargarismo antisifilitico* (*gargarismo addolcente* costituito da decozione di altea, sciroppo di miele addizionato di deutocloruro di mercurio) veniva usato «nelle angine con esulcerazioni sifilitiche della faringe e del velo palatino soprattutto quando sono ribelli, e si usa unitamente alla completa cura sifilitica»³⁸.

Ai medicinali dell'elenco in note spese va aggiunta la *pietra infernale*, nitrato d'Argento³⁹ impiegata per le cauterizzazioni, già riferita nei carteggi sopraccitati.

Rimedi per scabbia e rogna

Si trovano nell'elenco dei preparati galenici del S. Anna per i Militari francesi altri formulati per patologie legate all'ambiente militare: la scabbia e la rogna. Oltre alla *Pomata ossigenata* sopraccitata e preparati a base di bardana, per la rogna è indicato *Fiorli di zolfo bocconi*. Questi bocconi si ritrovano anche in Prontuari di veterinaria⁴⁰. Quanto a *Unguento per scabbia* sono varie le formulazioni, usualmente a base di zolfo⁴¹.

Rimedi per malattie respiratorie e febbri

Altri medicinali sono rivolti alla cura delle malattie respiratorie. Il *Giulebbe Anodino*, medicamento calmante sedativo, era costituito da acqua di lattuga sativa e fiori arancio, sciroppo diacodio di ninfea e *liquore anodino di Hoffman*, utile per calmare la tosse. Il *Liquore anodino mineral di Hofmann* era una miscela di ugual parti di acido solforico e alcol. L'*Osimel Semplice* era costituito da miele e aceto riscaldati a consistenza sciropposa, impiegato come espettorante. Il Tartaro emetico, ovvero tartrato di potassio antimoniato, dall'azione diaforetica, era impiegato per polmonite bronchite catarro asma pleurite. Il Succo di Liquirizia (radici) era utile nella tosse e difficoltà respiratorie. Il Loch pettorale era costituito da gomma dragante, acqua di boragine sciroppo di viole e capelvenere⁴². Il Giulebbe pettorale, costituito da gomma arabica e sciroppo di altea (Ospedale Parigino, Maison de Santé) era utilizzato per addolcire le bevande per le malattie di petto. Anche tra le Tisane troviamo *Tisana pettorale*, *Tisana Saponaria* dalla stessa proprietà. Troviamo la *Tisana d'orzo e liqui-*

³⁷ RAITIER M.F., *Formulario*, cit., pp. 143, 145, 145, 136, 197.

³⁸ Ivi, pp. 13, 13, 30, 30, 30, 30.

³⁹ Ivi, p. 218.

⁴⁰ MANGAROLI G.B., *Manuale dell'abitatore di campagna*, Milano, E. Oliva Editore, 1857.

⁴¹ RAITIER M.F., *Formulario*, cit., p. 56.

⁴² FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., pp. 100, 120, 150, 203, 120, 122.

rizia indicata come decozione all'Hôtel-Dieu e Carità, «raddolcente e alquanto nutriente, usata nelle febbri ed affezioni infiammatorie»⁴³.

Rimedi per patologie intestinali, emetici, diuretici

Per le problematiche intestinali troviamo un elettuario oppiato astringente, detto *Diascordio di Fracastoro*, dalla formula molto complessa: «galbano, polvere di fiori di scordio, di rose rosse, radice di bistorta, genziana, tormentilla, semi di berberi, cassia lignea, cannella, dittamo cretico, stirace calamita, gomma arabica, bolo orientale, polvere di zenzero pepe lungo, estratto vinoso di oppio, mele rosato, vino di Spagna». Dalle virtù anche antifebbrili⁴⁴. *Saleppo pulvis* è polvere di Salep, una sostanza amilacea ricavata da *Orchis* dall'alto potere nutriente. Veniva addizionata alla minestra in diete di convalescenti. Dalle proprietà emollienti risultava efficace nelle diarree⁴⁵. Vengono fornite per la cura dei militari *Tisane di riso*. All'Hôtel-Dieu e Carità alla voce *Tisane* troviamo la *Decozione di riso* indicata nelle diarree e dissenteria. La *Tisana* è *Decozione bianca* dell'Ospedale Carità, contro le diarree croniche, è costituita da corno di cervo raschiato, mollica di pane bianco, acqua e sciroppo di pruno. Può riservare qualche variante in altri ospedali. La *Tisana di simaruba* ha un'azione astringente, oltre che antielmintica. Tra i lassativi le *Pillole di Sapone* costituite da altea e sapone medicinale (Carità), anche nella formulazione *con mercurio dulce*, calomelano lassativo⁴⁶. In elenco anche *Pozione solutiva con Manna, Senna, Rabarbaro* dalle note virtù. Tra i *semplici* troviamo oltre al *rabarbaro* anche *Aloe pulvis, Magnesia alba* (carbonato di Magnesio), *Sal catartico*, solfato di Magnesio purgante di blanda azione. La *Pozione solutiva magistratale* è formulata con «Sena orientale, Cremor di Tartaro, Cannella, Anici, Manna eletta, Sugo di limone»⁴⁷. Cremor di tartaro, tartrato di Potassio, è un purgante⁴⁸. È indicata una *Tisana di Tamarindi* di cui è nota l'azione purgativa. La stessa azione risulta per una *Limonata di tamarindi* (come *decozione* all'Hôtel-Dieu e Carità). Viene prescritta anche una generica *Limonata lassativa*. La *limonata vegetabile* viene preparata in tutti gli ospedali di Parigi con cedro, sciroppo semplice e acqua. La *Limonata tartarica* invece con sciroppo tartarico e acqua. Il tartrato di potassa (*sal vegetabile*) e il tartrato di potassa e di soda sono indicati come diuretici e purganti. Tra le *Limonate minerali* utilizzate in tutti gli ospedali di Parigi (solforica, nitrica, muriatica, fosforica) la più utilizzata è la solforica, «tonico possente ed un energico astringente nelle gravi febbri»⁴⁹.

Tra gli emetici rientra *Ipecacuana pulvis*, polvere di ipecacuana, emetica, purgante e espettorante e il *Kermes Minerale*, ossisolfuro di Antimonio⁵⁰. Tra i diuretici, oltre a un *Giulebbe* diuretico non ben definito, formulazioni a base di Scilla (il bulbo possiede que-

⁴³ RAITIER M.F., *Formulario*, cit., pp. 105, 125.

⁴⁴ MAMONE CAPRIA D., *Dizionario generale di Farmacia*, Napoli, presso Vincenzo Raimondi, 1842, p. 149.

⁴⁵ FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., p. 183.

⁴⁶ RAITIER M.F., *Formulario*, cit., pp. 131, 131, 228, 78.

⁴⁷ *Codice Farmaceutico per lo Stato della Serenissima Repubblica di Venezia*, Padova, Nella Stamperia del Seminario presso Tommaso Bettinelli, 1790, p. 209.

⁴⁸ FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., p. 57.

⁴⁹ RAITIER M.F., *Formulario*, cit., pp. 133, 144, 144, 132.

⁵⁰ FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., pp. 110, 112.



Fig. 7. «11 Fiorile Anno VII, Antonio Campana alla Municipalità dell'Alto Volano» «[...] Dopo aver veduti i rapporti di alcuni periti che avevano supposto detto conto, calcolando sulla libbra ferrarese, mentre i medicinali erano stati somministrati in libbra francese, e di più ignoravano alcune circostanze riguardo alla rigenerazione del mercurio [...].»

Materie prime e Galenici di base

In elenco molte materie prime, olii e galenici di base. Tra quest'ultimi *Loch bianco*, costituito da mandorle dolci zucchero bianco gomma adragante acqua di fiori d'arancio, base per altri looch, *Sciroppo semplice* e *Unguento di Cera*⁵⁶.

La libbra ferrarese e la libbra medica di Parigi

In aggiunta ai galenici e alle materie prime dettagliate nelle note spese qui in esame, sono emerse in altri documenti esorbitanti richieste oltre che di china, anche di canfora e pietra

ste proprietà): *Pillole*, *Giulebbe*, *Ossimel*⁵¹, *Vino scillitici*⁵². Per le *Coliche* una *Pozione calmante*, potrebbe essere nella formulazione acqua fiori di arancio, acqua distillata di tiglio, papavero selvaggio, sciroppo di diacodio e laudano, che è indicata proprio per le coliche⁵³.

Altri rimedi

Inoltre in elenco compaiono *Empiastro emostatico*, *vescicatorio* a base di cantaridi, *linimento volatile* costituito da ammoniaca liquida, olio oliva o mandorle impiegato per frizioni in caso di reumatologie, otalgie. *Polvere temperante*, costituita da nitrato e solfato di potassio e cinabro era ritenuta utile per migliorare la circolazione del sistema sanguigno e contro le debolezze stomaco. *Emulsione semplice*, costituita da mandorle dolci mondate zucchero acqua comune e di arancio, detta anche latte di mandorle, ha un'azione balsamica e rinfrescante⁵⁴.

Come abbiamo visto, una grande varietà di *Limonate/Limonee* e *Tisane* viene preparata dalla Spezieria dell'Ospedale. Oltre a quelle sopraesposte, troviamo tra le forniture le *Tisane vulneraria*, *amara* e *aperitiva*⁵⁵.

⁵¹ CAMPANA A., *Farmacopea*, cit., pp. 175, 142.

⁵² FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., pp. 187, 150, 219.

⁵³ Ivi, p. 169.

⁵⁴ Ivi, pp. 166, 83.

⁵⁵ RAITIER M.F., *Formulario*, cit., p. 142.

⁵⁶ FUMAGALLI M., *Dizionario*, cit., pp. 122, 190.

infernale. Tutti medicinali riferibili alle cure dei venerei, come del resto anche il mercurio. A questo proposito Campana insieme allo speciale Del Sorco evidenzia errori di posologia dovuti a unità di misura di ugual denominazione ma di differente peso (fig. 7). Nella *Farmacopea ferrarese* del Campana, fin dalla prima edizione⁵⁷ è ben definito il rapporto tra la *libbra ferrarese* e la *libbra medica di Parigi*.

I pesi sono un articolo molto importante nel caso nostro. Una legge determinerà un peso uniforme in tutta la Repubblica, e questo peso avrà un rapporto ad una misura costante, immutabile. Siccome questo peso non è ancora così determinato, mi sono servito della libbra ferrarese. Questa si divide in dodici once, l'oncia in otto dramme, la dramma in tre scropoli, e lo scropolo in 24 grani. Così una libbra conterrà 6912 grani. Questa libbra è più piccola della libbra medica di Parigi, la quale sebbene sia di 12 once contiene però 7362 grani della ferrarese: da ciò potrà ognuno vedere i rispettivi rapporti di entrambe.

Note conclusive

Dall'esame dei documenti emerge un grandissimo numero di specialità per le cure di malattie veneree (sifilide) e infestazione da parassiti (scabbia/rognia), patologie legate all'ambiente militare. Non mancano rimedi per le malattie respiratorie e febbri di varia natura, che in ipotesi potevano essere anche, vista la zona, malariche. Tra le richieste dei sanitari: per le malattie intestinali antidiarroici e lassativi, ma anche emetici, diuretici e rimedi contro le coliche. È stato evidenziato un grande uso di limonate/limonee/tisane, ricorrenti nei manuali francesi.

Le preparazioni venivano allestite nella Spezieria dell'Arcispedale S. Anna su prescrizione dei medici/chirurghi francesi sulla base principalmente di prontuari parigini, il che ha portato anche a errori di posologia nella somministrazione, stante denominazioni di misura uguali, ma in effetti diverse secondo il luogo.

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano per la gentile concessione alla consultazione di documenti e all'utilizzo di immagini la Dirigenza della Biblioteca Comunale di Ferrara.

Chiara Beatrice Vicentini

vcc@unife.it

Maria Luigia Giusto

marialuigia.giusto@gmail.com

Bianca Maria Giusto

biancamaria.giusto@edu.unife.it

Università degli Studi di Ferrara

⁵⁷ CAMPANA A., *Farmacopea*, cit., p. VIII.

ARCHIVAL DOCUMENTS FOR A HISTORY OF CARE IN MILITARY HOSPITALS DURING THE NAPOLEONIC PERIOD IN FERRARA

Abstract

Documents concerning the hospitalization of French soldiers stationed in Ferrara (*Bataillon de la Place et de la Citadelle de Ferrare*) are safeguarded in the Municipal Historical Archive of Ferrara. The research follows two directives with different competences: the identification of branch hospitals of the *Venerabile Arcispedale S. Anna* and the analysis of remedies in use and of pathologies treated which is the subject of this study.

The expense notes (months of *fiorile e pratile* of 9° *Anno Repubblicano*) are useful for framing the galenics: it is possible a focus on remedies prepared in the S. Anna dispensary under the prescription of French doctors and surgeons. A huge number of specialities emerges for the treatment of fevers, syphilis and scabies, common diseases among the military.